

SUPSI

LAVORO DI DIPLOMA DI

THOMAS FERRARI

MASTERS OF ARTS IN SECONDARY EDUCATION

ANNO ACCADEMICO 2015/2016

**LA RELAZIONE TRA IL BENESSERE DEGLI
ADOLESCENTI, LA PERCEZIONE DEL CLIMA DI
SEDE E LA DIMENSIONE DELLA SCUOLA**

RELATORI

LUCA SCIARONI, LUCIANA CASTELLI E ALBERTO CRESCENTINI

Ringraziamenti

Ci tengo a ringraziare i miei relatori, Luca Sciaroni, Luciana Castelli e Alberto Crescentini per avermi permesso di partecipare a questo studio e per la collaborazione e la professionalità con la quale mi hanno sempre accolto.

Inoltre ringrazio la mia compagna Caterina e la mia famiglia per avermi sostenuto durante tutto questo percorso formativo.

Infine ci tenevo a ringraziare anche il mio cane Mojita per avermi fatto compagnia durante le giornate passate a scrivere questo lavoro.

Indice

1. Introduzione	1
2. Quadro teorico	2
3. Metodologia di ricerca	5
Ipotesi e domanda di ricerca	5
Strumento di misura	5
Popolazione	10
Procedura	11
4. Analisi dei dati	14
Le principali correlazioni	14
Tabelle riassuntive delle sedi M, A, O e I	16
Grafici a colonne per la comparazione delle sedi M, A, O e I	19
5. Discussione	22
6. Conclusione	24
7. Bibliografia	25
8. Allegati	30
A Questionario Middle Years Development Instrument (MDI)	

1. Introduzione

Il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI collabora con il Department of Educational and Counseling Psychology, and Special Education della University of British Columbia, Vancouver e conduce un progetto di ricerca nell'ambito del benessere dei pre-adolescenti ticinesi. Questo lavoro di ricerca s'inserisce dunque in tale progetto di collaborazione internazionale. La raccolta dati dell'intera ricerca è stata strutturata tramite un questionario di nome *Middle Years Development Instrument (MDI)*. Quest'ultimo è stato originariamente elaborato da ricercatori canadesi e per poter essere utilizzato sul nostro territorio è stato tradotto e adattato alla realtà culturale ticinese e ha preso il nome *Capire le nostre vite*. Uno dei primi obiettivi, sviluppato nella prima parte di questo lavoro di diploma, è stato quello di conoscere e prendere confidenza con questo strumento di misura a me nuovo. In questo modo ho potuto approfondire maggiormente le mie conoscenze metodologiche sviluppate nel precedente lavoro di master redatto all'università di Losanna. Questo perché in precedenza ho realizzato una ricerca qualitativa, mentre in questo studio ho potuto sperimentare e rapportarmi a un'indagine di tipo quantitativa. In seguito il mio lavoro di ricerca si è concentrato maggiormente su due aspetti. Il primo che consiste nello scoprire se la percezione di un buon clima di sede favorisce un migliore stato socio-emotivo in alcuni preadolescenti. Oberle, Schonert-Reichl e Zumbo (2010) nel loro studio trovano che un forte senso d'appartenenza alla scuola è positivamente correlato a una buona soddisfazione di vita. Da qui nasce il mio interesse a indagare se nelle scuole Ticinesi il clima che s'instaura all'interno di una sede, percepito da alcuni soggetti, può influire sulla vita dei preadolescenti. Questo mio coinvolgimento nasce anche dal fatto che noi docenti siamo fra gli attori principali che incidono sul clima di sede e di conseguenza anche sul benessere dei nostri allievi. Il secondo aspetto trattato nel seguente lavoro di diploma riguarda la mia curiosità nel scoprire se la grandezza dell'istituto scolastico abbia un effetto diretto sul clima di sede percepito da alcuni soggetti. Avendo lavorato in questi due ultimi anni prima in una delle scuole più grandi del Cantone Ticino e in seguito in un delle più piccole mi sono reso conto che nella seconda esperienza a mio modo di vedere vi era un clima di sede migliore. A questo proposito nella letteratura si trovano delle opinioni, basate su delle ricerche, abbastanza contrastanti. Da una parte vi sono i principali risultati suggeriti da Nguyen, Schmidt e Murray (2007) i quali dicono chiaramente che la dimensione della sede scolastica influisce su diversi fattori che determinano anche il clima dell'istituto. Mentre a contraddire questa relazione ritroviamo le ricerche di White (2005), Gettys (2003) e Kenneth e Stevenson (2006). Per questo motivo ho trovato interessante indagare anche su questo aspetto per comprendere meglio la reale situazione a livello ticinese su questo tema.

2. Quadro teorico

Per contestualizzare in modo generale la mia ricerca, come riportato da Diener e Diener (2009), ritroviamo molti studi riguardanti la salute degli adulti. Contrariamente solo negli ultimi anni i ricercatori si sono interessati alla comprensione del benessere nella prima adolescenza, in modo tale da poterlo mettere in relazione all'adattamento sociale, alle caratteristiche evolutive, al rendimento scolastico e alla salute mentale (Oberle, Schonert-Reichl & Zumbo, 2010). Inoltre Gilman e Huebner (2003) hanno trovato che alti livelli di benessere nei preadolescenti sono negativamente correlati a sintomi depressivi, ansia e atteggiamenti negativi nei confronti della famiglia e scuola. Mentre sono legati positivamente alla speranza, alle interrelazioni personali e alle buone relazioni con i pari, genitori e corpo insegnante.

Più inerente alla prima domanda di ricerca, nella quale vi è l'esplorazione della relazione tra stato socio-emotivo e percezione del clima all'interno dell'istituto da parte d'alcuni soggetti, Oberle, Schonert-Reichl e Zumbo (2010) affermano che un forte senso d'appartenenza alla scuola è positivamente correlato a una buona soddisfazione di vita nei preadolescenti. Secondo gli autori questo tipo di risultati è importante perché vengono identificate le fonti fondamentali per favorire lo sviluppo positivo dei giovani al di fuori della famiglia. Quanto appena detto è particolarmente rilevante se si tiene conto della grande quantità di tempo che i preadolescenti trascorrono a scuola. Sempre secondo Oberle, Schonert-Reichl e Zumbo (2010), favorire delle relazioni positive nella scuola è fondamentale soprattutto per quegli allievi che non possono contare su un sostegno adeguato nelle proprie case. Questo perché, secondo gli autori, un forte senso d'appartenenza alla sede scolastica porta a risentire una fonte importante di sostegno, che rafforza tutti gli indicatori di un sano sviluppo sociale ed emotivo e la fiducia. In questa direzione anche Theokas e Lerner (2006), mettono in risalto l'influenza sullo sviluppo adolescenziale della relazione tra individuo e contesto in cui vive quest'ultimo. Quanto appena detto viene pure ripreso da Eccles e Rosser (2009), Steinberg (2005) e Wigfield, Byrnes e Eccles (2006), affermando come l'ambiente esterno diventa sempre più importante durante l'adolescenza, poiché i giovani interagiscono con sempre più ampi ambienti sociali spostando la loro attenzione dalla famiglia al gruppo di pari e alle relazioni nel contesto della scuola. Anche Battistich (2005), nel suo studio rivela la grande importanza dell'ambiente scolastico durante il periodo dell'adolescenza. Dunque si può affermare che risentire un forte senso d'appartenenza alla scuola può essere considerato un fattore critico positivo. Quest'ultimo contribuisce alla crescita accademica e allo sviluppo dei giovani, attraverso il benessere sociale ed emotivo (Oberle, Schonert-Reichl & Zumbo, 2010).

La seconda domanda di ricerca posta in questo studio riguarda una possibile associazione tra dimensione della scuola media e percezione del clima di sede da parte d'alcuni soggetti. In questa direzione Kenneth e Stevenson (2006) nel loro studio affermano che su questo tema sono state effettuate un buon numero di ricerche, ma con risultati contrastanti tra loro. Difatti esplicitano che sulla base delle ricerche da loro esaminate non è possibile identificare una dimensione ideale della sede scolastica, ma non per questo non bisogna utilizzare questi dati per ulteriori studi futuri.

A favore di una possibile associazione ritroviamo lo studio di Oberle, Schonert-Reichl e Zumbo (2010) i quali si sono interessati anche al benessere dei preadolescenti a livello di singola scuola. Difatti quest'ultimi hanno constatato una significativa variabilità del benessere dei giovani anche a causa dei diversi contesti scolastici a cui i loro partecipanti appartenevano. Sempre secondo questi autori, identificare il benessere dei preadolescenti nelle varie scuole è importante perché in questo modo si può agire sull'ambiente di sede migliorando e ottimizzando le esigenze degli studenti e il loro sviluppo nell'adolescenza. Anche Guhn, Schonert-Reichl, Gadermann, Marriott, Pedrini, Hymel e Hertzman (2012), affermano che vi è una relazione tra il benessere dei giovani e il luogo familiare e scolastico in cui sono cresciuti gli adolescenti. Inoltre nello studio degli autori appena citati, vi sono delle mappe con i risultati delle differenti comunità. In questo modo chi lavora con i bambini in una determinata zona può individuare da una parte i propri punti di forza e dall'altra capire di quali esigenze gli allievi avrebbero ancora bisogno per vivere più serenamente. A favore di quest'associazione ritroviamo anche i principali risultati suggeriti da Nguyen, Schmidt e Murray (2007) i quali mostrano che le scuole più piccole dovrebbero:

- (1) ridurre i tassi di abbandono degli studenti e aumentare la frequenza (Fowler & Walberg, 1991; Wasley, Fine, Gladden, Holland, King, Mosak & Powell, 2000; Oxley, 1995);
- (2) migliorare l'attaccamento degli studenti alla scuola e la loro soddisfazione di quest'ultima (Bryk & Driscoll, 1998; Lee & Smith, 1995; Wasley & al., 2000; Copland & Boatright 2004; Meier, 2002);
- (3) ridurre la violenza tra studenti (Klonsky, 2002; Zane, 1996; Kennedy, 2003);
- (4) ridurre e colmare le differenze socio-economiche tra studenti (Howley & Bickel, 2000; Howley & Bickel, 1999; Lee & Smith, 1995);
- (5) promuovere le relazioni tra studenti, insegnanti e famiglie (Wasley & Lear, 2001; Copland & Boatright, 2004).

Anche Bakioğlu & Geyin (2009) nel loro studio affermano che nelle scuole più piccole vi è un crescente consenso nel promuovere lo sviluppo dell'allievo, la stabilità emotiva degli studenti, la

presenza a scuola, tassi d'abbandono più bassi, la sicurezza, ambienti di lavoro preferibili e una migliore fiducia da parte dei genitori nei riguardi dell'istituto scolastico. Sempre secondo i due autori, quanto appena descritto è dovuto al fatto che nelle sedi più piccole gli insegnanti hanno più contatto tra loro, cosa che favorisce il riconoscimento e la prevenzione di potenziali problemi. Inoltre anche gli allievi hanno più opportunità di discutere norme e aspettative della scuola tra loro, o con i loro docenti. La ricerca di Bakioğlu & Geyin (2009) si concentra soprattutto sulla sicurezza percepita dagli studenti all'interno della scuola. Una delle conclusioni principali del loro studio è che più la dimensione della sede scolastica è grande più la percezione di problemi di sicurezza aumenta.

A smentire una possibile relazione tra percezione del clima scolastico e grandezza della scuola troviamo lo studio di White (2005), il quale afferma che non vi è alcuna relazione tra questi due fattori nelle scuole elementari. Anche Gettys (2003) non rileva nessuna associazione tra dimensione di scuola media e percezione del clima scolastico da parte degli allievi. Per questi due autori e per Kenneth e Stevenson (2006) il più forte perditore della percezione del clima scolastico è lo stato socio-economico degli allievi. Difatti Kenneth e Stevenson (2006) affermano che allievi di origine socio-economica sfavorita si trovano meglio in scuole piccole, e allievi di origine socio-economica favorita in sedi grandi.

In conclusione per quanto riguarda il questionario a cui verranno sottoposti gli adolescenti (Middle Years Development Instrument), quest'ultimo è stato utilizzato da Guhn et al. (2012) per realizzare il loro studio. Questo strumento permette d'indagare su cinque macro-dimensioni del benessere che sono state individuate a partire dallo studio, in ricerche precedenti, di fattori sociali e contestuali suscettibili al cambiamento capaci di promuovere il benessere dei bambini (Masten & Coatsworth, 1998; Scales, Benson & Mannes, 2006).

3. Metodologia di ricerca

3.1. Ipotesi e domanda di ricerca

La prima domanda di ricerca che guida il presente studio è la seguente: “La percezione di un buon clima di sede favorisce un migliore stato socio-emotivo di alcuni preadolescenti?”. Inoltre oltre agli aspetti appena citati m’interessò a una seconda relazione la quale si basa sulla seguente seconda domanda di ricerca “Vi è un’associazione tra dimensione della scuola e percezione del clima di sede da parte d’alcuni soggetti?”.

A partire da quanto appena descritto qui sopra ho elaborato una prima ipotesi la quale consiste nell’affermare che vi è una relazione tra la percezione del clima di sede da parte d’alcuni soggetti e la condizione di benessere di quest’ultimi. Per quanto concerne la seconda ipotesi posso affermare che anche in questo caso vi è una relazione tra la grandezza della scuola e la percezione del clima di sede da parte d’alcuni soggetti.

3.2. Strumento di misura

La metodologia di ricerca, utilizzata per il lavoro di diploma qui presentato, è basata sulla raccolta dati tramite un questionario di nome *Middle Years Development Instrument (MDI)*. Quest’ultimo è stato originariamente elaborato da ricercatori canadesi e per poter essere utilizzato sul nostro territorio è stato tradotto e adattato alla realtà culturale ticinese ed ha preso il nome *Capire le nostre vite*. Dall’anno scolastico 2011-12 il questionario è stato somministrato agli allievi di prima e seconda presenti nelle sedi di scuola media del Canton Ticino.

Nello specifico nella prima parte del questionario vengono raccolte informazioni anagrafiche, degli allievi coinvolti, oltre che la composizione della loro famiglia e le lingue imparate e parlate a casa. In seguito vi sono settantuno domande basate sulla valutazione di cinque dimensioni dello sviluppo dei pre-adolescenti, le quali sono fortemente legate al benessere, alla salute e al rendimento scolastico attuale e futuro.

I cinque aspetti sui quali è basato il questionario sono:

- Lo sviluppo socio-emotivo dei pre-adolescenti.
- La relazione dei pre-adolescenti con gli adulti e i propri pari.
- Esperienze scolastiche dei pre-adolescenti.
- La gestione del tempo dopo scuola dei pre-adolescenti.
- L’immagine del proprio corpo e la salute dei pre-adolescenti.

Ciascuna di queste dimensioni si compone di vari costrutti, i quali sono costituiti da una o più domande. Di seguito vi è un approfondimento per ciascuno dei cinque aspetti su cui si basa il questionario, in modo tale da poterli comprendere per il meglio.

Lo sviluppo socio-emotivo dei pre-adolescenti

Questa dimensione è fondamentale per il successo dello sviluppo dei pre-adolescenti lungo tutto l'arco della loro vita. Quando gli allievi sono in grado di comprendere e gestire le proprie emozioni, di conseguenza essi sono capaci di mostrare empatia e mantenere relazioni positive. Lo sviluppo socio-emotivo è associato a una maggiore motivazione, a un maggiore successo a scuola, a migliori esiti positivi nel corso della vita, a stili di vita sani, e a un benessere psicologico (Schonert-Reichl, Guhn, Gadermann, Hymel, Sweiss & Hertzman, 2012).

Il questionario MDI chiede ai pre-adolescenti di rispondere a domande relative ai seguenti costrutti: ottimismo, empatia, comportamento prosociale, autostima, felicità, autoregolazione e benessere psicologico.

L'empatia (domande da 1 a 4) è l'esperienza di sentire ciò che un'altra persona sta vivendo. La ricerca mostra che pre-adolescenti empatici sono maggiormente in grado di prevedere le conseguenze sociali negative delle loro azioni e di risolvere problemi in situazioni difficili (Oberle, Schonert-Reichl, Hertzman & Zumbo, 2014).

L'ottimismo (domande da 5 a 6 e 51) si riferisce alla mentalità di avere aspettative positive per il futuro. Quest'ultimo prevede una serie di benefici a lungo termine, tra cui un maggiore successo a scuola e lavoro, meno probabilità di depressione e ansia, maggiore soddisfazione nei rapporti e una migliore salute fisica. È anche un forte perditore di resilienza per i pre-adolescenti di fronte alle avversità (Olsson, McGee, Nada-Raja & Williams, 2013).

L'autostima (domande da 7 a 9) è una delle misure più critiche del benessere dei pre-adolescenti. Durante questa fascia d'età i ragazzi iniziano a farsi delle credenze su se stessi rappresentandosi a dipendenza dai casi come persone inferiori o competenti (Oberle et al., 2014).

La depressione (domande da 10 a 12) al giorno d'oggi interessa molti pre-adolescenti. Quest'ultima colpisce la capacità dei bambini di concentrarsi e limita anche la loro capacità di provare piacere (Oberle et al., 2014).

Assenza di preoccupazioni (domande da 13 a 15). L'ansia è la più diffusa preoccupazione per la salute mentale tra i pre-adolescenti e gli adulti. Anche se è uno dei problemi di salute mentale più diffusi, gli studi hanno rilevato che fino al 80% dei giovani con ansia non utilizzano i servizi di sostegno (Oberle, Schonert-Reichl, Stwear & Thomson, 2012)

Soddisfazione di vita, (domande da 16 a 20) si riferisce a come i pre-adolescenti si sentono soddisfatti delle loro vite. I ragazzi con un atteggiamento amichevole positivo hanno maggiori probabilità di attirare l'attenzione positiva di coetanei e adulti, ampliando così le loro risorse sociali (Oberle, Schonert-Reichl & Zumbo, 2011).

Comportamento prosociale (domande da 21 a 23) consiste nel comportarsi in modo socialmente appropriato e responsabile. I pre-adolescenti prosociali dimostrano una maggiore consapevolezza empatica rispetto sia ai bulli che ai ragazzi vittime di quest'ultimi (Layous, Nelson, Oberle, Schonert-Reichl & Lyubomirsky, 2012).

L'immagine del proprio corpo e la salute dei pre-adolescenti

Il questionario MDI chiede ai pre-adolescenti di valutare il proprio benessere fisico in più settori, ponendo delle domande sulla salute generale, sulla percezione della propria salute, sull'immagine del proprio corpo, sulla nutrizione e sulle abitudini del sonno. Gli esiti della salute fisica non sono controllati in modo univoco dalla genetica. Essi possono essere influenzati da diversi fattori o determinanti dal proprio ambiente: la famiglia, le relazioni, stile di vita, le condizioni economiche e sociali, così come i quartieri in cui viviamo (Schonert-Reichl et al., 2012).

La salute generale (domanda 57 a 58) è descritta da L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "l'assenza di malattie o infermità." Si tratta di conoscere e riconoscere il proprio stato di benessere fisico.

L'immagine del proprio corpo (domande da 59 a 60). Questa misura diventa particolarmente importante durante gli anni della pre-adolescenza quando i ragazzi diventano sempre più consapevole e coscienti di sé stessi, confrontandosi con i propri pari (Harter, 1999).

Colazione (domanda 61). Mangiare la prima colazione non solo aumenta l'assunzione di nutrienti per la costruzione di corpi forti, ma migliora anche immediatamente il funzionamento cognitivo, comportamentale ed emotivo, compresa la memoria (O'Neil, Quirk, Housden, Brennan, Williams, Pasco, Berk & Jacka, 2014).

Pasti con adulti (domanda 62). I pre-adolescenti che spesso mangiano con i membri della propria famiglia sono più propensi a possedere le competenze sociali utilizzabili per combattere le pressioni dei propri pari. Questi ragazzi hanno anche una più alta probabilità di avere una maggiore autostima e una visione positiva del futuro. Mangiare i pasti con i membri della propria famiglia aiuta a costruire un senso di connessione familiare che è noto per sostenere il benessere dei bambini durante le transizioni, ad esempio, dall'infanzia alla prima adolescenza (Fulkerson, Story, Mellin, Leffert, Neumark-Sztainer & French, 2006).

Cibo spazzatura (domanda 63). I pre-adolescenti con una maggiore assunzione di alto contenuto di grassi, alto livello di zucchero e prodotti alimentari trasformati sono a rischio d'obesità, malattie

croniche, bassa autostima e depressione. I principali vantaggi di una sana alimentazione d'altra parte, includono miglioramenti delle prestazioni cognitive e fisiche nonché benefici psicologici (O'Neil et al., 2014).

Frequenza di buon sonno (domande da 64 a 65). I ragazzi d'età scolare hanno bisogno di circa dieci ore di sonno a notte. Dormire bene non influenza solo le capacità cognitive ma aiuta anche a regolare l'umore. I pre-adolescenti che non dormono abbastanza sono a rischio di sviluppare problemi comportamentali come l'iperattività e l'impulsività (Smaldone, Honig & Byrne, 2007).

La relazione dei pre-adolescenti con gli adulti e i propri pari

Relazionarsi con adulti e i propri pari è una delle risorse più importanti per il benessere dei pre-adolescenti. Un ragazzo che non si relaziona ha maggiori probabilità di abbandonare la scuola o di soffrire di problemi legati alla salute mentale (Gifford-Smith & Brownell, 2003). Un adulto premuroso, che si tratti di un membro della famiglia, un insegnante o di un vicino di casa può fare la differenza nella vita di un bambino (Oberle, Schonert-Reichl & Chen, 2013). Il questionario sotto questo aspetto domanda ai pre-adolescenti di esplicitare le loro relazioni con gli adulti e con i propri pari attraverso i costrutti elencati qui di seguito.

Adulti a scuola (domande da 24 a 27). A scuola, gli insegnanti, il direttore o il personale della struttura, sono in una posizione unica per formare legami significativi con i pre-adolescenti. Il questionario MDI nella domanda 24 chiede ai pre-adolescenti di elencare tutti gli adulti presenti a scuola, che sono importanti per loro. Questo viene fatto perché precedenti ricerche hanno dimostrato che quando i ragazzi sono invitati a identificare il numero di adulti importanti nella loro vita, tendono a sovrastimare questo numero (Oberle, Schonert-Reichl & Chen, 2013). In alternativa, quando i pre-adolescenti sono invitati a identificare ogni individuo importante scrivendo le loro iniziali, sono più riflessivi e precisi nell'individuare il numero esatto di persone grandi che hanno un impatto sul loro benessere.

Adulti nella comunità (domande da 32 a 34). I pre-adolescenti che hanno la possibilità di frequentare un adulto nella loro comunità hanno una maggiore soddisfazione della loro vita e anche un maggiore sentimento d'autostima (Oberle, Schonert-Reichl & Chen, 2013). Come adulti nella comunità s'intende allenatori, capi religiosi, amici e vicini di casa così come medici o consulenti.

Adulti a casa (domande da 28 a 31). I Rapporti che i pre-adolescenti hanno con gli adulti con cui vivono in casa sono un modello che viene utilizzato per tutte le relazioni future. Un rapporto genitore-figlio sano permette di formare altri rapporti sani che serviranno per migliorare il benessere dei pre-adolescenti (Oberle, Schonert-Reichl & Chen, 2013).

Appartenenza ai propri pari (domande da 37 a 39). Durante la pré-adolescenza la relazione con i propri pari diviene sempre più importante. I ragazzi assorbono molteplici informazioni dai propri coetanei. Inoltre sentirsi parte di un gruppo può aumentare l'autostima, la fiducia, e il benessere personale (Gifford-Smith & Brownell, 2003).

Amicizie (domande da 40 a 42). I pre-adolescenti iniziano a cercare amicizie basate sulla qualità (un amico che lo capisca, ascolti e che lo aiuti a risolvere i problemi) piuttosto che sulla quantità. Inoltre gli amici della stessa età sono spesso in una posizione migliore rispetto agli adulti per poter entrare in empatia o offrire comfort durante eventi di vita stressanti, come una transizione verso una nuova scuola, la separazione dei genitori o le difficoltà con altri pari (Oberle, Schonert-Reichl & Thomson, 2010).

La gestione del tempo dopo scuola dei pre-adolescenti

Nei giorni nostri è conosciuto che gli ambienti in cui i pre-adolescenti vivono sono importanti, ma sappiamo molto poco su come quest'ultimi in età scolare trascorrono le loro ore di doposcuola. Questo lasso di tempo è conosciuto come "critico", perché spesso gli allievi sono lasciati senza alcuna sorveglianza (Wade, 2015). I dati raccolti dal MDI tentano di colmare le lacune nella ricerca esistente in materia di partecipazione dei ragazzi in attività durante le ore di doposcuola. Di seguito le domande suddivise nei vari costrutti, alle quali viene chiesto di rispondere ai pre-adolescenti.

Partecipazione alle attività di dopo scuola (domanda da 67 a 69). Seguire delle attività dopo la scuola ha dimostrato di aumentare l'autostima, l'impegno a scuola, la soddisfazione personale, e il rendimento scolastico dei pre-adolescenti (Wade, 2015). Inoltre il questionario MDI chiede ai ragazzi la frequenza con cui partecipano alle attività organizzate (quelle che sono strutturate e sotto la supervisione di un adulto) e non organizzate.

Attività desiderate dai pre-adolescenti dopo la scuola (domande da 70 a 71). L'MDI è l'unica indagine di livello per popolazione che chiede ai pre-adolescenti quello che vorrebbero fare. Ai ragazzi sono date due scelte o pensare a ciò che vorrebbero praticare o scrivere cosa stanno già facendo che gli piace. Nel caso in cui non possono fare quello che desidererebbero gli viene pure chiesto d'indicare quale è la causa che gli impedisce di praticare l'attività desiderata.

Esperienze scolastiche dei pre-adolescenti

Il senso d'appartenenza e sicurezza dei pre-adolescenti a scuola favorisce il successo scolastico in molti modi. I ragazzi che si sentono appartenere alla propria scuola hanno un migliore rendimento scolastico e una più alta partecipazione (Guhn, Schonert-Reichl, Gadermann, Hymel & Hertzman, 2013). Il questionario MDI chiede ai pre-adolescenti di rispondere a delle domande riguardanti le loro capacità accademiche, il clima scolastico, l'appartenenza alla scuola e le esperienze di

bullismo. Qui di seguito sono elencati i vari quesiti presenti nel questionario suddivisi nelle costrutti appena citati.

Capacità accademiche (domande da 43 a 45). Viene richiesto di valutare le proprie credenze come studenti.

Clima scolastico (domande da 46 a 48). Il clima della scuola comprende in modo generale tutto il contesto scolastico, compresi insegnanti e allievi. Il confort dei pre-adolescenti nel loro ambiente di apprendimento ha un'influenza sulla loro capacità d'attenzione e motivazione. Un ambiente scolastico ottimale valorizza la partecipazione degli studenti, fornisce il tempo per l'auto-riflessione, incoraggia la collaborazione tra pari, e permette agli studenti di prendere decisioni sulle regole e le attività di sede (Guhn, et al., 2013).

Appartenenza alla scuola (domande da 49 a 50). I pre-adolescenti che si sentono appartenere alla propria scuola riportano una maggiore felicità e una diminuzione dell'ansia. Inoltre risentire un senso d'appartenenza favorisce l'empatia dei ragazzi (Guhn, et al., 2013).

Bullismo a scuola (domande da 53 a 56). Il bullismo è una forma distinta di comportamento aggressivo, in cui un ragazzo o un gruppo di allievi agiscono intenzionalmente e ripetutamente per provocare danni o imbarazzo a un altro soggetto o gruppo che hanno meno potere. Il bullismo ha un effetto duraturo sull'autostima dei pré-adolescenti vittime di questo fenomeno (Hymel, Shonert-Reichl, Bonanno, Vaillancourt & Henderson, 2010). Il questionario MDI pone delle domande che riguardano quattro diversi tipi di bullismo, fisico, verbale, sociale e virtuale.

3.3. Popolazione

Per l'analisi della prima domanda di ricerca di questo studio sono stati presi in considerazione un campione di allievi del primo ciclo delle scuole medie Ticinesi dell'anno scolastico 2015/2016. Ogni docente in formazione facente parte del gruppo di ricerca di questo studio si è recato nella propria sede a somministrare il questionario ad almeno due classi. Per quanto mi riguarda ho sottoposto alla serie di domande ventidue allievi della classe 1B e sedici allievi della classe 2B della scuola media Q. Tra di loro vi erano cinque ragazzi di dieci anni, ventuno di undici anni, dieci di dodici anni e due di tredici anni.

Per quanto riguarda la seconda domanda di ricerca lo studio si appoggia sui dati raccolti negli anni passati, sempre tramite il questionario MDI, nelle scuole medie A, M, I e O.

3.4. Procedura

Di seguito verrà descritta la procedura con la quale il sottoscritto ha raccolto ed elaborato i dati della scuola media Q. Come detto precedentemente lo studio prende in considerazione i risultati dell'intero campione 2015/2016, ma la procedura utilizzata dagli altri docenti in formazione per la raccolta e il trattamento delle informazioni raccolte è la stessa.

La raccolta dati riguardanti la relazione tra lo stato socio emotivo dei pre-adolescenti e la percezione da parte di alcuni soggetti del clima di sede è stata effettuata in due tempi differenti. La classe 1B è stata sottoposta al questionario dalle ore 09.50 alle 10.40 del mattino del giorno 15 ottobre 2015. Vista la giovane età, le domande sono state lette ad alta voce dal docente in formazione e veniva lasciato un buon lasso di tempo per permettere a tutti di rispondere. Vi sono state comunque delle domande sulla modalità di risposte, le quali hanno sempre ricevuto una risposta ad alta voce da parte del somministratore. Per quanto riguarda la classe 2B, quest'ultima ha partecipato allo studio dalle ore 14.20 alle 15.10 del giorno 20 ottobre 2015. Nel loro caso sono state passate in rassegna solo 3 domande che richiedevano un'attenzione particolare. In seguito ogni allievo ha potuto rispondere a tutto il questionario in modo individuale nel silenzio generale. Durante lo svolgimento dell'attività anche in questo caso vi sono state delle domande sulle modalità di risposta, il docente in formazione ha chiarito individualmente sottovoce i dubbi sorti negli allievi a riguardo di quanto richiesto dal questionario.

In un secondo tempo le risposte date dalle due classi sono state riportate, dal docente in formazione in formato numerico su un foglio Excel.

anno scolastico	codice	allievo	Sede	classe	Sesso	età	con chi vivi _mamma	con chi vivi _nonna	con chi vivi _parziale _entram bi genitori	con chi vivi _papà
2015/2016	ACQ2B01	1	Acquarossa	2B	0	12	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B02	2	Acquarossa	2B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B03	3	Acquarossa	2B	0	13	1	1	0	1
2015/2016	ACQ2B04	4	Acquarossa	2B	0	12	1	1	1	1
2015/2016	ACQ2B05	5	Acquarossa	2B	1	12	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B06	6	Acquarossa	2B	1	12	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B07	7	Acquarossa	2B	0	12	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B08	8	Acquarossa	2B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B09	9	Acquarossa	2B	0	13	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B10	10	Acquarossa	2B	0	11	1	0	0	0
2015/2016	ACQ2B11	11	Acquarossa	2B	1	12	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B12	12	Acquarossa	2B	0	12	1	1	0	0
2015/2016	ACQ2B13	13	Acquarossa	2B	1	12	1	0	0	1
2015/2016	ACQ2B14	14	Acquarossa	2B	0	12	1	1	1	1
2015/2016	ACQ2B15	15	Acquarossa	2B	1	11	0	0	1	0
2015/2016	ACQ2B16	16	Acquarossa	2B	1	12	1	1	0	1
2015/2016	ACQ1B01	17	Acquarossa	1B	0	10	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B02	18	Acquarossa	1B	1	10	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B03	19	Acquarossa	1B	0	11	1	1	0	0
2015/2016	ACQ1B04	20	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B05	21	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B06	22	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	0
2015/2016	ACQ1B07	23	Acquarossa	1B	1	10	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B08	24	Acquarossa	1B	1	10	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B09	25	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B10	26	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B11	27	Acquarossa	1B	1	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B12	28	Acquarossa	1B	1	11	1	1	1	0
2015/2016	ACQ1B13	29	Acquarossa	1B	1	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B14	30	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B15	31	Acquarossa	1B	1	11	1	0	0	0
2015/2016	ACQ1B16	32	Acquarossa	1B	1	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B17	33	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B18	34	Acquarossa	1B	0	11	0	0	1	0
2015/2016	ACQ1B19	35	Acquarossa	1B	1	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B20	36	Acquarossa	1B	0	11	1	0	0	1
2015/2016	ACQ1B21	37	Acquarossa	1B	1	10	1	0	0	1

Figura 1 – esempio estratto del foglio di calcolo Excel con le risposte del questionario in formato numerico.

Per fare tutto ciò è stato utilizzato un codebook nel quale ogni risposta di ogni domanda del questionario è stata associata a una cifra. Nel caso in cui il soggetto non avesse compilato la domanda o l'avesse fatto in modo errato bisognava inserire la cifra 99.

Qualche informazione su di te

Sei un maschio o una femmina? (Cerchiare la risposta) 0 1
 Maschio Femmina

1. Quando sei nato? 27 Calabria 1970
 Giorno Mese Anno

2. Con quali dei seguenti adulti vivi la maggior parte del tempo? (Metti una crocetta accanto a tutte le persone con cui vivi)

<input type="checkbox"/> Mamma	<input type="checkbox"/> Nonna	<input type="checkbox"/> A tempo parziale con entrambi i genitori
<input type="checkbox"/> Papà	<input type="checkbox"/> Nonno	<input type="checkbox"/> Tutore o famiglia ospite CROCETTA → 1
<input type="checkbox"/> Patrigno		NO CROCETTA → 0
<input type="checkbox"/> Matrigna		

Altri adulti (scrivi nello spazio sottostante, ad esempio: zio, zia, l'amico/a della mamma, l'amico/a del papà, ecc.):
NON INSERIRE TESTO

3. Quanti fratelli e sorelle hai?
 0 1 2 3 4 5 6 7 o più

4. Qual è la prima lingua imparata a casa? (Puoi scegliere più di una risposta se necessario)

<input type="checkbox"/> Italiano	<input type="checkbox"/> Francese	CROCETTA 1
<input type="checkbox"/> Inglese	<input type="checkbox"/> Spagnolo	
<input type="checkbox"/> Tedesco	<input type="checkbox"/> Portoghese	NO CROCETTA 0
<input type="checkbox"/> Serbo Croato	<input type="checkbox"/> Dialetto ticinese	
<input type="checkbox"/> Altro _____		

5. Quale lingua parli a casa? (Puoi scegliere più di una risposta se necessario)

<input type="checkbox"/> Italiano	<input type="checkbox"/> Francese	CROCETTA 1
<input type="checkbox"/> Inglese	<input type="checkbox"/> Spagnolo	
<input type="checkbox"/> Tedesco	<input type="checkbox"/> Portoghese	NO CROCETTA 0
<input type="checkbox"/> Serbo Croato	<input type="checkbox"/> Dialetto ticinese	
<input type="checkbox"/> Altro _____		

6. Quanto è difficile per te leggere in italiano?
 1 Molto difficile 2 Difficile 3 Facile 4 Molto facile

Figura 2 – estratto del codebook.

Per poter rispondere alla prima domanda di ricerca del seguente studio sono state elaborate le correlazioni tra alcuni costrutti dell'area socio-emotiva dove ritroviamo l'ottimismo, l'autostima, la soddisfazione di vita e i costrutti dell'area delle esperienze scolastiche, clima scolastico, appartenenza alla scuola e bullismo a scuola. Questi sette costrutti sono stati ritenuti i più significativi per poter indagare se la percezione di un buon clima di sede favorisce un migliore stato socio-emotivo di alcuni preadolescenti.

Per ciò che concerne la seconda domanda di ricerca, la relazione tra la grandezza della scuola e il clima di sede percepito da parte di alcuni soggetti, si è deciso inizialmente di prendere in considerazione le due sedi più grandi e le due più piccole del Cantone. Così facendo si stressa la variabile diminuendo la complessità dello studio, eliminando pure la determinazione di una soglia che permetta di distinguere le sedi grandi da quelle piccole. Come passo successivo è stata creata una lista in ordine crescente in funzione degli allievi presenti nell'anno scolastico 2015/2016, così da poter determinare le 4 scuole ai vertici di questa lista.

Le prime quattro sedi di scuola media hanno un numero bassissimo di allievi. Questo perché in queste sedi è possibile frequentare solo il primo biennio. Per questo motivo si è deciso di considerare solo le sedi nelle quali sono presenti le classi dalla prima alla quarta media. Di

conseguenza sono state prese in considerazione le sedi A e M, nelle quali vi erano a disposizione i dati raccolti in anni accademici precedenti. Per le scuole più grandi sono state considerate le sedi I e O. In seguito sono state calcolate le medie di frequenze, per le quattro sedi più grandi e più piccole, delle domande riguardanti i costrutti del clima scolastico (item esempio: Nella mia scuola le persone si interessano agli altri.), dell'appartenenza alla scuola (item esempio: Mi sento importante per questa scuola.) e del bullismo a scuola (item esempio: Durante l'anno scolastico ti è successo di essere maltrattato in modo verbale.). Quest'ultimi fanno parte dell'area esperienze scolastiche del questionario MDI, e sono stati identificati come i più significativi per poter indagare sulla percezione del clima scolastico da parte degli allievi.

school belong*					
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulativa
Valido	1.50	2	3.6	3.6	3.6
	2.00	1	1.8	1.8	5.5
	2.50	4	7.3	7.3	12.7
	3.00	14	25.5	25.5	38.2
	3.50	7	12.7	12.7	50.9
	4.00	11	20.0	20.0	70.9
	4.50	12	21.8	21.8	92.7
	5.00	4	7.3	7.3	100.0
	Totale	55	100.0	100.0	

Figura 3 – tabella esempio delle medie di frequenza dei costrutti presi in considerazione nello studio.

Per poter stabilire quanti allievi sono al di sotto o al di sopra di un certo valore critico sono stati stabiliti dei valori soglia in modo da poter suddividere i rispondenti in gruppi. Queste scale di suddivisione sono state create prendendo spunto dalla suddivisione utilizzata nello studio di Guhn, Schonert-Reichl, Gadermann, Marriott, Pedrini, Hymel e Hertzman (2012).

Costrutti	Scores		
	Basso	Medio	Alto
Appartenenza alla scuola (2 items)	1.0-2.9 (22%)	3.0-3.9 (33.3%)	4.0-5.0 (44.7%)
Clima scolastico (3 items)	1.0-2.9 (28.6%)	3.0-3.9 (44.9%)	4.0-5.0 (26.5%)
	Mai	Ogni mese	Più volte a settimana
Bullismo (4 items)	1.0-1.9 (75.3%)	2.0-3.9 (22.4%)	4.0-5.0 (2.3%)

Le percentuali rappresentano la percentuale di allievi i cui punteggi sono all'interno della categoria corrispondente

Figura 4 – tabella esempio con i valori soglia per i costrutti presi in considerazione.

Infine per poter comparare le sedi di I, O, M e A, partendo dalle tabelle appena citate, sono stati creati dei grafici a colonne raggruppate per ogni costrutto.

4. Analisi dei dati

4.1. Le principali correlazioni

Nella tabella qui sotto rappresentata sono raffigurate le principali correlazioni, misurate per il campione dell'anno scolastico 2015/2016, tra i tre costrutti identificati come significativi per misurare il clima di sede da parte di alcuni soggetti e i quattro costrutti che permettono di determinare lo stato socio emotivo degli allievi interrogati.

Tabella 1 – correlazioni tra i costrutti della sfera socio-emotiva e della sfera esperienze scolastiche.

		1	2	3	4	5	6	7
1	Comportamento prosociale	1						
2	Soddisfazione di vita	.070	1					
3	Ottimismo	.059	.693**	1				
4	Autostima	.128*	.655**	.646**	1			
5	Clima scolastico	.112	.421**	.413**	.370**	1		
6	Appartenenza alla scuola	.131*	.490**	.501**	.466**	.484**	1	
7	Bullismo a scuola	.148*	-.313**	-.346**	-.258**	-.277**	-.303**	1

Note: ** La correlazione è significativa a livello 0,01 $p < .01$; * La correlazione è significativa a livello 0,05 $p < .05$

I costrutti della dimensione sviluppo socio-emotivo sono in verde, mentre i costrutti della dimensione delle esperienze scolastiche sono in nero.

Dalla tabella possiamo notare la forte correlazione tra il clima scolastico, la soddisfazione di vita e l'ottimismo degli allievi. Queste due correlazioni hanno dei valori pari di .421 e .413 e sono significative al 99%. Anche l'incrocio con il costrutto dell'autostima genera una buona correlazione con un valore di .370 e significativa al 99%. Questo rivela che tanto più il clima di sede è positivo tanto più alcuni allievi hanno una buona autostima e si sentono ottimisti e soddisfatti della loro vita. Invece per quanto riguarda il comportamento prosociale non vi è una forte correlazione la quale ha un valore di .112 e non è significativa. Si può quindi affermare che la percezione di un buon clima scolastico favorisce lo stato socio-emotivo di alcuni preadolescenti. Bisogna però sottolineare come

la buona percezione di quest'ultimo, in questo caso, non influisca nel comportarsi in modo socialmente appropriato e responsabile.

In seguito osserviamo più attentamente le correlazioni tra il costrutto dell'appartenenza alla scuola con i costrutti del comportamento prosociale, della soddisfazione di vita, dell'ottimismo e dell'autostima. Come in precedenza spiccano immediatamente all'occhio le forti correlazioni tra l'appartenenza alla scuola, la soddisfazioni di vita e l'ottimismo. Queste due correlazioni hanno dei valori pari di .490 e .501 e sono significative al 99%. Pure l'incrocio con il costrutto dell'autostima genera una forte correlazione con un valore di .466 e significativa al 99%. Anche in questo caso vi è soltanto una debole correlazione di valore .131 con il comportamento prosociale, che però a differenza di prima è significativa al 95%. Possiamo dunque affermare che l'appartenenza alla scuola non condiziona in modo significativo il modo di comportarsi in maniera socialmente appropriata di alcuni allievi. Questi risultati dimostrano che anche il sentimento d'appartenenza alla scuola ha una buona influenza, anche maggiore rispetto il clima scolastico, sullo stato socio-emotivo di alcuni preadolescenti.

Infine analizziamo le connessioni tra il costrutto del bullismo a scuola e i costrutti della sfera socio-emotiva presi in considerazione in questa ricerca. Si può notare dalla tabella come vi siano delle forti correlazioni negative tra il costrutto del bullismo a scuola, la soddisfazione di vita e l'ottimismo ai quali sono associati dei valori negativi pari a -.313 e -.346 entrambi significativi al 99%. Ciò significa che il rapporto è inversamente correlato, ossia che più alcuni allievi subiscono dei comportamenti di bullismo meno soddisfazione e ottimismo hanno della loro vita. Stessa cosa, anche se con una correlazione significativa al 99% ma leggermente minore con un valore negativo pari a -.258, la ritroviamo per l'autostima. Curiosa è la correlazione positiva del bullismo con il comportamento prosociale, anche se questa connessione con un valore pari a .148 e significativa al 95% è molto bassa. Dunque come era logico pensare anche il costrutto del bullismo ha un'influenza sullo stato socio-emotivo degli allievi presi in considerazione nel campione di questo studio.

4.2. Tabelle riassuntive delle sedi M, A, O e I.

4.2.1. Scuola media M

Tabella 2 – tabella riassuntiva sede M dei costrutti clima scolastico, appartenenza alla scuola e bullismo a scuola.

Costrutti	Scores		
	Basso	Medio	Alto
Appartenenza alla scuola (2 items)	1.0-2.9 (12.7%)	3.0-3.9 (38.2%)	4.0-5.0 (49.1%)
Clima scolastico (3 items)	1.0-2.9 (12.7%)	3.0-3.9 (38.2%)	4.0-5.0 (49.1%)
	Mai	Ogni mese	Più volte a settimana
Bullismo (4 items)	1.0-1.9 (65.5%)	2.0-3.9 (32.8%)	4.0-5.0 (1.7%)

Le percentuali rappresentano la percentuale di allievi i cui punteggi sono all'interno della categoria corrispondente.

Nella sede M possiamo osservare come il 49.1% del campione di allievi sottoposto al questionario ha un alto sentimento d'appartenenza alla scuola. Il 38.2% dei ragazzi ha espresso di sentirsi mediamente appartenere alla propria sede scolastica. Mentre solo il 12.7% del campione esaminato sembra avere qualche problema a considerarsi parte integrante del proprio istituto. Per quanto riguarda il clima scolastico abbiamo un 49.1% di allievi del campione che considera quest'ultimo come buono. Il 38.2% esprime un giudizio medio a riguardo dell'atmosfera all'interno della propria sede. Mentre il rimanente 12.7% reputa che all'interno dell'istituto vi sia un cattivo clima scolastico. Per ciò che concerne il bullismo possiamo osservare come la maggioranza del campione di allievi, cioè il 65.5%, dica di non essere mai stata vittima di atti di prepotenza. Un buon 32.8% dei ragazzi di questo studio però ammette di subire ogni mese degli atti di bullismo nei propri confronti. Infine solo l'1.7% degli allievi interrogati afferma di essere vittima di comportamenti denigratori nei suoi confronti più volte a settimana.

4.2.2. Scuola media A

Tabella 3 – tabella riassuntiva sede A dei costrutti clima scolastico, appartenenza alla scuola e bullismo a scuola.

Costrutti	Scores		
	Basso	Medio	Alto
Appartenenza alla scuola (2 items)	1.0-2.9 (16.0%)	3.0-3.9 (40.6%)	4.0-5.0 (43.4%)
Clima scolastico (3 items)	1.0-2.9 (34.5%)	3.0-3.9 (36.5%)	4.0-5.0 (29.0%)
	Mai	Ogni mese	Più volte a settimana
Bullismo (4 items)	1.0-1.9 (78.6%)	2.0-3.9 (18.5%)	4.0-5.0 (2.9%)

Le percentuali rappresentano la percentuale di allievi i cui punteggi sono all'interno della categoria corrispondente.

Nella sede A possiamo osservare come il 43.4% del campione di allievi sottoposto al questionario ha un alto sentimento d'appartenenza alla scuola. Il 40.6% dei ragazzi ha espresso di sentirsi mediamente appartenere alla propria sede scolastica. Mentre il 16% del campione esaminato sembra avere qualche problema a considerarsi parte integrante del proprio istituto. Per quanto riguarda il

clima scolastico abbiamo solo un 29% di allievi del campione che considera quest'ultimo come buono. Il 36.5% esprime un giudizio medio a riguardo dell'atmosfera all'interno della propria sede. Mentre un buon rimanente 34.5% reputa che all'interno dell'istituto vi sia un cattivo clima scolastico. Per ciò che concerne il bullismo possiamo osservare come la maggioranza del campione di allievi, cioè il 78.6%, dica di non essere mai stata vittima di atti di prepotenza. Il 18.5% dei ragazzi di questo studio però ammette di subire ogni mese degli atti di bullismo nei propri confronti. Infine solo un 2.9% degli allievi interrogati afferma di essere vittima di comportamenti denigratori nei suoi confronti più volte a settimana.

4.2.3. Scuola media O

Tabella 4 – tabella riassuntiva sede O dei costrutti clima scolastico, appartenenza alla scuola e bullismo a scuola.

Costrutti	Scores		
	Basso	Medio	Alto
Appartenenza alla scuola (2 items)	1.0-2.9 (17.6%)	3.0-3.9 (32.9%)	4.0-5.0 (49,4%)
Clima scolastico (3 items)	1.0-2.9 (26.6%)	3.0-3.9 (37.3%)	4.0-5.0 (36.1%)
	Mai	Ogni mese	Più volte a settimana
Bullismo (4 items)	1.0-1.9 (65.5%)	2.0-3.9 (30.9%)	4.0-5.0 (3.3%)

Le percentuali rappresentano la percentuale di allievi i cui punteggi sono all'interno della categoria corrispondente.

Nella sede di O possiamo osservare come il 49.4%, cioè la maggioranza, del campione di allievi sottoposto al questionario ha un alto sentimento d'appartenenza alla scuola. Il 32.9% dei ragazzi ha espresso di sentirsi mediamente appartenere alla propria sede scolastica. Mentre il 17,6% del campione esaminato sembra avere qualche problema a considerarsi parte integrante del proprio istituto. Per quanto riguarda il clima scolastico, il 36.1% di allievi del campione considera quest'ultimo come buono. Il 37.3% esprime un giudizio medio a riguardo dell'atmosfera all'interno della propria sede. Mentre il rimanente 26.6% reputa che all'interno dell'istituto vi sia un cattivo clima scolastico. Per ciò che concerne il bullismo possiamo osservare come la maggioranza del campione di allievi, cioè il 65.5%, dica di non essere mai stata vittima di atti di prepotenza. Un buon 30.9% dei ragazzi di questo studio però ammette di subire ogni mese degli atti di bullismo nei propri confronti. Infine solo un 3.3% degli allievi interrogati afferma di essere vittima di comportamenti denigratori nei suoi confronti più volte a settimana.

4.2.4. Scuola media I

Tabella 5 – tabella riassuntiva sede I dei costrutti clima scolastico, appartenenza alla scuola e bullismo a scuola.

Costrutti	Scores		
	Basso	Medio	Alto
Appartenenza alla scuola (2 items)	1.0-2.9 (22%)	3.0-3.9 (33.3%)	4.0-5.0 (44.7%)
Clima scolastico (3 items)	1.0-2.9 (28.6%)	3.0-3.9 (44.9%)	4.0-5.0 (26.5%)
	Mai	Ogni mese	Più volte a settimana
Bullismo (4 items)	1.0-1.9 (75.3%)	2.0-3.9 (22.4%)	4.0-5.0 (2.3%)

Le percentuali rappresentano la percentuale di allievi i cui punteggi sono all'interno della categoria corrispondente.

Nella sede I possiamo osservare come il 44.7% del campione di allievi sottoposto al questionario ha un alto sentimento d'appartenenza alla scuola. Il 33.3% dei ragazzi ha espresso di sentirsi mediamente appartenere alla propria sede scolastica. Mentre un discreto 22% del campione esaminato sembra avere qualche problema a considerarsi parte integrante del proprio istituto. Per quanto riguarda il clima scolastico abbiamo solo un 26.5% di allievi del campione che considera quest'ultimo come buono. Molti ragazzi, cioè il 44.9% esprime un giudizio medio a riguardo dell'atmosfera all'interno della propria sede. Mentre un discreto rimanente 28.6% reputa che all'interno dell'istituto vi sia un cattivo clima scolastico. Per ciò che concerne il bullismo possiamo osservare come la maggioranza del campione di allievi, cioè il 75.3%, dica di non essere mai stata vittima di atti di prepotenza. Un buon 22.4% dei ragazzi di questo studio però ammette di subire ogni mese degli atti di bullismo nei propri confronti. Infine solo un 2.3% degli allievi interrogati afferma di essere vittima di comportamenti denigratori nei suoi confronti più volte a settimana.

4.3. Grafici a colonne per la comparazione delle sedi M, A, O e I.

4.3.1. Appartenenza alla scuola

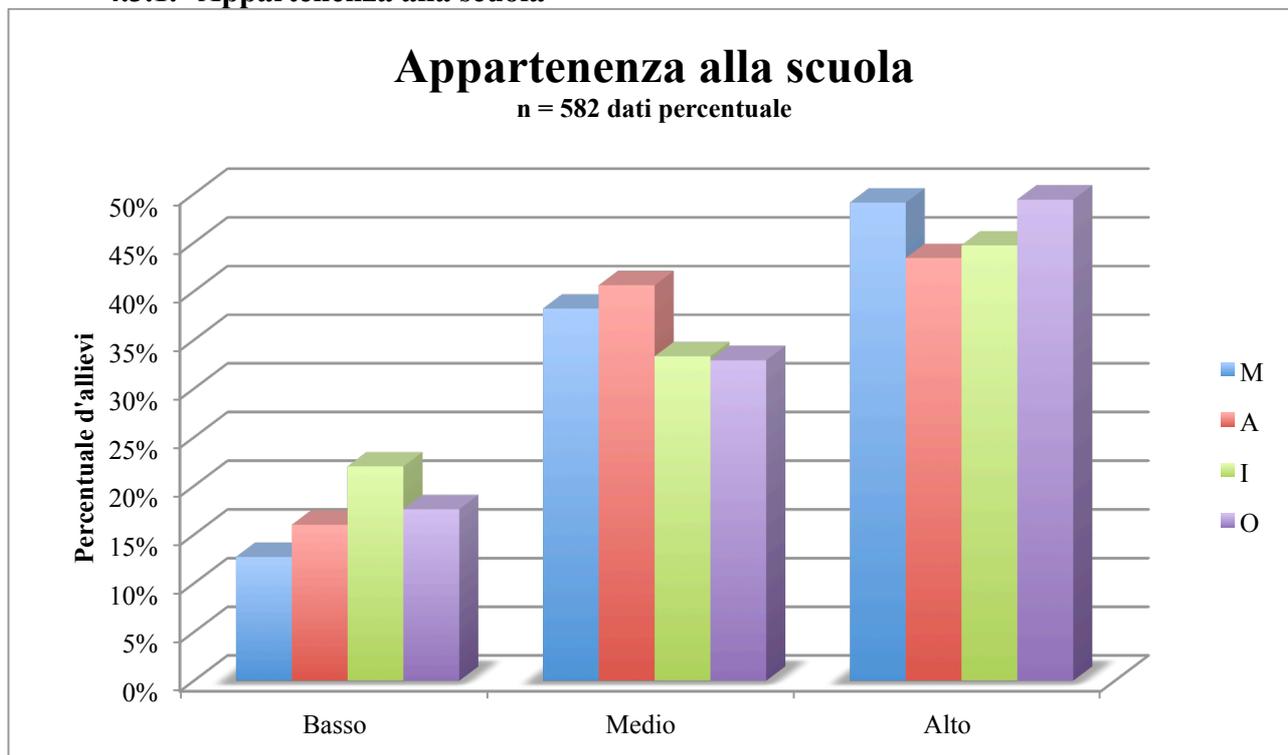


Figura 5 – grafico appartenenza alla scuola.

Nel grafico qui sopra raffigurato sono rappresentate le comparazioni dei risultati riguardanti il costrutto dell'appartenenza a scuola, ottenuti nelle quattro sedi prese in considerazione. Si può osservare come le due sedi più piccole, cioè M e A, abbiano delle percentuali inferiori rispetto alle due scuole più grandi in ciò che concerne una bassa appartenenza al proprio istituto. La stessa tendenza ma invertita la ritroviamo nelle percentuali d'allievi che si sentono mediamente appartenere alla propria scuola. Mentre in seguito riscontriamo dei valori più alti nelle percentuali d'allievi che hanno un'alta appartenenza alla propria scuola per le sedi M e O rispetto ad A e I. Osservando i primi due parametri si può ipotizzare una possibile influenza della grandezza dell'istituto sul costrutto dell'appartenenza della scuola. Ma questo non viene confermato nella terza categoria dove una sede molto piccola come M ha la stessa percentuale d'allievi che si sentono appartenere molto alla propria scuola come nell'istituto O il quale è classificato come molto grande. Altro dato importante che non ci permette di prevedere questa influenza è la percentuale più bassa rispetto a tutti riscontrata nella piccola sede A nella categoria di un'alta appartenenza alla scuola.

4.3.2. Costrutto clima scolastico

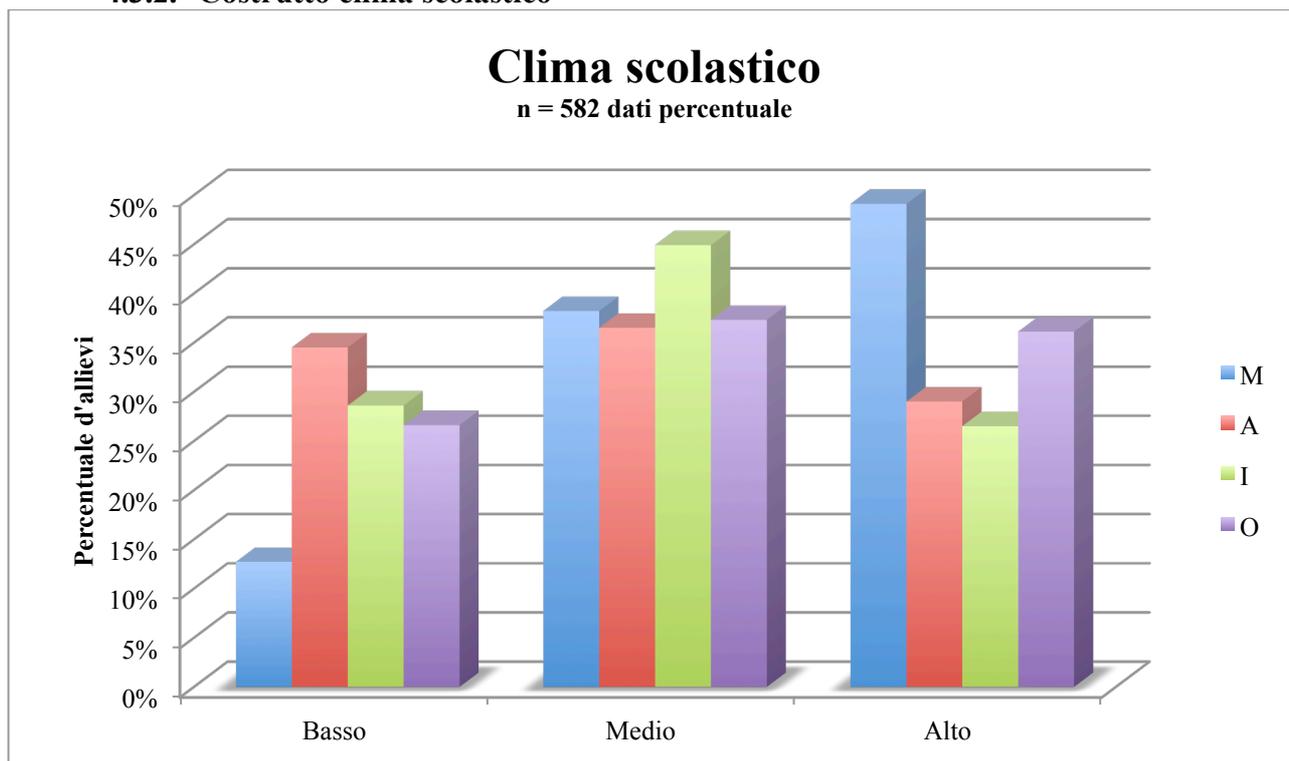


Figura 6 – grafico clima scolastico.

Nel grafico qui sopra raffigurato sono rappresentate le comparazioni dei risultati riguardanti il costruito del clima scolastico, ottenuti nelle quattro sedi prese in considerazione. In questo caso possiamo osservare come la sola sede M si distingue nettamente dalle altre, con un valore molto basso, nel gruppo in cui vi è rappresentata la percentuale di ragazzi che reputa che all'interno della propria sede vi sia un cattivo clima scolastico. Questa tendenza, ma invertita, è osservabile anche nella terza categoria dove la sede M possiede un'alta percentuale di allievi i quali reputano d'avere un buon clima scolastico all'interno della propria sede. In questo caso anche O si differenzia leggermente dalle altre due scuole. La percentuale d'allievi che si trova nella categoria centrale si equivale per le sedi M, A e O, la sola I ha un valore leggermente più alto degli altri. In questo caso se prendessimo in considerazione le sedi M e I potremmo affermare che la grandezza della scuola ha un'influenza sul costruito del clima scolastico. Ma l'istituto A e O vanno contro questa tendenza per cui non si può affermare che la dimensione di una sede influisca sul costruito del clima scolastico.

4.3.3. Costrutto bullismo a scuola

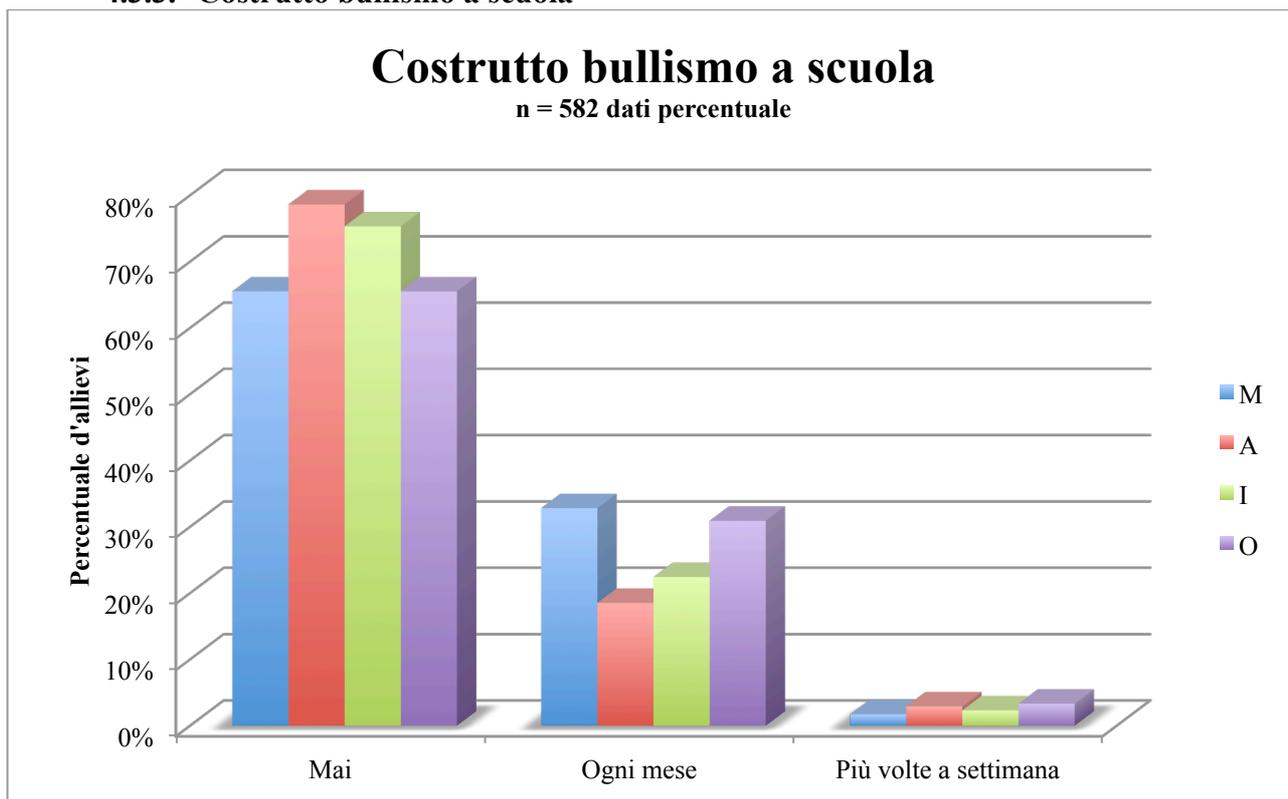


Figura 7 – grafico bullismo a scuola

Nel grafico qui sopra raffigurato sono rappresentate le comparazioni dei risultati riguardanti il costrutto del bullismo a scuola, ottenuti nelle quattro sedi prese in considerazione. In questo caso nella prima categoria osserviamo una percentuale maggiore di allievi che non subisce mai atti di prepotenza per le sedi A e I. Medesima tendenza ma invertita la rileviamo anche nella seconda categoria nella quale M e O posseggono una percentuale maggiore di ragazzi che subiscono atti di bullismo ogni mese. Nella terza e ultima categoria abbiamo dei valori equivalenti per entrambe le quattro sedi. In questo caso se prendiamo in considerazione il caso A a confronto delle due sedi più grosse potremmo dire che la grandezza della scuola ha un'influenza sul costrutto del bullismo. Però se osserviamo il caso di M ci rendiamo conto che ha dei valori molto simili a O in tutte e tre le categorie. Per questo motivo anche in questo caso non si può affermare che la grandezza della scuola abbia un'influenza sul costrutto del bullismo a scuola.

5. Discussione

Nella prima parte di questo studio sono state analizzate le correlazioni tra i costrutti considerati i più significativi per determinare la percezione del clima scolastico da parte di alcuni soggetti e i costrutti dell'area socio-emotiva dei preadolescenti. Dai risultati di questa ricerca emerge una forte correlazione tra queste due aree. Difatti appartenenza alla scuola e clima scolastico sono significativamente correlati con l'autostima, la soddisfazione di vita e l'ottimismo. Inoltre questi ultimi sono negativamente correlati con il bullismo a scuola. Tutto ciò porta ad affermare che la percezione, da parte di alcuni soggetti, di un buon clima di sede è in relazione con lo stato socio-emotivo di quest'ultimi. Per questo motivo l'ipotesi formulata inizialmente nella quale si affermava che vi è una relazione tra la percezione del clima di sede da parte d'alcuni soggetti e la condizione di benessere di questi ultimi è accettata. Questo risultato conferma i risultati di ricerche precedenti (Oberle, Schonert-Reichl & Zumbo, 2010) nelle quali si afferma che un forte senso d'appartenenza alla scuola è positivamente correlato a una buona soddisfazione di vita nei preadolescenti. Diversi autori (Theokas & Lerner, 2006; Eccles & Rosser, 2009; Steinberg, 2005; Wigfield, Byrnes & Eccles, 2006) mettono in risalto l'influenza sullo sviluppo adolescenziale della relazione individuo e contesto in cui vive quest'ultimo. Questa relazione, a livello scolastico, viene messa in evidenza anche dai risultati emersi dal campione di preadolescenti ticinesi utilizzato per questo studio. Per questo motivo, come trovato da Battistich (2005), dai dati emersi da questa ricerca possiamo affermare che l'ambiente percepito a scuola è di grande importanza durante il periodo della pre-adolescenza. Unico costrutto dell'area socio-emotiva preso in considerazione in questo studio non correlato con la percezione del clima di sede è il comportamento prosociale. Questo significa che per il campione ticinese preso in analisi da questa ricerca l'ambiente avvertito all'interno dell'istituto scolastico non ha nessuna relazione con il fatto di comportarsi in modo socialmente appropriato e responsabile. Sicuramente vi saranno altri fattori che agiscono su questo costrutto, ai quali questo studio non è in grado di dare delle giustificazioni visto che non sono stati presi in considerazione.

La seconda parte di questa ricerca si è concentrata sulla possibile associazione tra dimensione della scuola e percezione del clima di sede da parte degli allievi. Dai risultati emerge come non vi sia nessun tipo d'associazione tra queste due variabili. In nessuno dei tre costrutti presi in considerazioni, cioè appartenenza alla scuola, clima scolastico e bullismo a scuola, ritroviamo un profilo che distingua le sedi più grandi da quelle più piccole. In questo caso l'ipotesi iniziale, nella quale si affermava la presenza di una relazione tra la grandezza della scuola e la percezione del clima di sede da parte degli allievi, deve essere rifiutata. Quanto emerso in questo studio, effettuato a livello di alcune scuole ticinesi, si riallaccia perfettamente agli studi di White (2005); Gettys

(2003) e Kenneth e Stevenson (2006) dove già si sosteneva che non vi fosse alcun legame tra grandezza della scuola e percezione del clima scolastico. Questi autori identificano piuttosto nello stato socio-economico degli allievi il fattore principale d'influenza dell'ambiente percepito all'interno della sede. La seguente ricerca non avendo preso in considerazione questo fattore, non è in grado di stabilire se anche per il campione ticinese preso in analisi vi è una relazione fra lo stato socio-economico dei pre-adolescenti e il clima di sede. Inoltre i risultati emersi si dissociano dalle ricerche di Bryk & Driscoll, 1998; Lee & Smith, 1995; Wasley & al., 2000; Copland & Boatright 2004 e Meier, 2002 dove invece si mostrava che le scuole più piccole migliorano l'attaccamento degli studenti alla scuola. Questo vale anche per gli studi di Klonsky, 2002; Zane, 1996 e Kennedy, 2003 i quali trovano che delle sedi con un minore numero di allievi riducono la violenza tra studenti. Questo studio, come detto in precedenza, va a situarsi a favore delle ricerche che smentiscono il legame tra dimensione della scuola e percezione del clima scolastico. Però come detto da Kenneth e Stevenson (2006) visto il grande numero di risultati contrastanti che si trovano nella letteratura su questo tema bisognerebbe approfondire maggiormente le ricerche prendendo in considerazione i dati trovati fino ad oggi.

6. Conclusione

Favorire un buono stato socio-emotivo dei pre-adolescenti è essenziale per garantire a questi ultimi un benessere ottimale. Per questo motivo, poiché per la maggior parte del tempo durante la settimana gli allievi sono a scuola, trovo importante indagare e approfondire l'associazione tra ambiente scolastico e stato socio-emotivo dei ragazzi. Grazie a questo lavoro ho potuto apprendere come la percezione di un buon clima di sede possa andare di pari passo con lo sviluppo dei nostri allievi. Questo mi ha portato a riflettere maggiormente sull'importanza delle azioni didattiche e non al di fuori dell'insegnamento della propria materia, di tutto il corpo docente e della direzione. Non è sufficiente occuparsi di trasmettere nei migliore dei modi il proprio sapere, in qualità di docenti bisogna essere consapevoli che il nostro lavoro non deve limitarsi a prendere in considerazione solo ciò che accade all'interno della nostra aula o palestra. Come riportato dallo studio di Guhn et al. (2012), vi sono altre aree, sempre misurabili attraverso il *Middle Years Development Instrument*, che sono in stretta relazione con il benessere dei preadolescenti. Tra questi ritroviamo la gestione del tempo dopo scuola, l'immagine del proprio corpo e la relazione con gli adulti e i propri pari. Quest'ultima assieme a quella presa in considerazione in questo studio, cioè le esperienze scolastiche, sono quelle dove gli insegnanti possono giocare un ruolo importante. Per questo motivo, in previsione di diventare un docente, ho trovato opportuno realizzare una ricerca che andasse a toccare questi aspetti, in modo tale da porre l'accento sull'importanza del nostro ruolo anche al di fuori della nostra materia.

Grazie alla seconda parte di questo lavoro ho potuto constatare come la grandezza della scuola non abbia nessun effetto sulla percezione del clima di sede. Come detto nell'introduzione di questo lavoro ho vissuto negli ultimi due anni due esperienze diverse a livello di grandezza di scuola media e all'interno di quest'ultime ho percepito due ambienti completamente diversi. Nella sede più piccola a mio modo di vedere vi era un clima molto più piacevole rispetto a quella più grande in cui avevo lavorato l'anno prima. Lo studio effettuato mi ha permesso di capire che il numero di allievi presenti in uno stabile non ha alcuna influenza sul clima di sede, ma che vi sono degli altri fattori che determinano quest'ultimo. Tra questi vi è lo stato socio-economico degli allievi come trovato negli studi di White (2005); Gettys (2003) e Kenneth e Stevenson (2006) ma sicuramente come detto precedentemente anche il ruolo dei professionisti dell'insegnamento gioca un ruolo fondamentale all'interno delle varie sedi.

7. Bibliografia

- Bakioğlu, A., Geyin, Ç., (2009). What does school size do: Safety perceptions of educators students. *US-China Education, 6(10), 1-8*.
- Bryk, A. & Driscoll, M. (1998). The high school as community: Contextual influences and consequences for students and teachers. *Madison, Wis: National Centre for Effective Secondary Schools*.
- Copeland, M. A. & Boatright, E. E. (2004). Leading small: Eight lessons for leaders in transforming large comprehensive high schools. *Phi Delta Kappan, 85(10), 762-770*.
- Diener, E. & Diener, M. (2009). Cross-cultural correlates in life satisfaction and self-esteem. *Social Indicators Research Series, 38(4), 71-91*.
- Fowler, W. & Walberg, H. (1991). School size, characteristics, and outcomes. *Educational Evaluation and Policy Analysis, 13(2), 189-202*.
- Fulkerson J., Story M., Mellin A., Leffert N., Neumark-Sztainer D., French S. (2006). Family dinner meal frequency and adolescent development: relationships with developmental assets and high-risk behaviors. *Journal of Adolescent Health, 39 (3); 337- 345*.
- Gettys, J. M. (2003). The effect of school size on school climate variables in middle schools of South Carolina. *Unpublished doctoral dissertation, University of South Carolina, Columbia*.
- Ghun, M., Schoenert-Reichl, K. A., Gadermann, A. M., Marriot, D., Pedrini, L., Hymel, S., & Hertzmann, C. (2012). Well-being in middle childhood: an assets-based population-level research-to-action project. *Child Indicators Research, 5(2), 393-418*.
- Gifford-Smith, M., Brownell, C. (2003). Childhood peer relationships: Social acceptance, friendship, and peer networks. *Journal of School Psychology, 41 (4): 235-284*.
- Gilman, R., & Huebner, E. S. (2003). A review of life satisfaction research with children and adolescents. *School Psychology Quarterly, 18(2), 192–205*.
- Guhn M., Schonert-Reichl K., Gadermann A., Hymel S., Hertzman C. (2013). A Population Study of Victimization, Relationships, and Well-Being in Middle Childhood. *Journal of Happiness Studies, 14 (5): 1529-1541*.

- Harter S. (1999). *The Construction of the Self: A developmental perspective*. New York, NY, US: Guilford Press.
- Howley, C. & Bickel, R. (2000). Research about school size and school performance in impoverished communities. (*ERIC Document Reproduction Service No. ED 448968*)
- Howley, C. B. & Bickel, R. (1999). The Matthew project: National report. Randolph, VT: Rural challenge policy program. (*ERIC Document Reproduction Service No. ED 433 174*)
- Hymel, S., Schonert-Reichl, K.A., Bonanno, R. A., Vaillancourt, T., & Rocke Henderson, N. (2010). Bullying and Morality: Understanding How Good Kids Can Behave Badly. In Jimerson, S., Swearer, S.M. & Espelage, D.L. (Eds). *The Handbook of Bullying in Schools: An International Perspective* (p. 101-118). New York: Routledge.
- Kennedy, M. (2003). Comfort zone. *American School & University*, 75(8), 20-25.
- Kenneth, Stevenson R. (2006). School Size and Its Relationship to Student Outcomes and School Climate: A Review and Analysis of Eight South Carolina State-Wide Studies. *National Clearinghouse for Educational Facilities*.
- Klonsky, M. (2002). How smaller schools prevent school violence. *Educational Leadership*, 59(5), 65-69.
- Layous K., Nelson S., Oberle E., Schonert-Reichl K., Lyubomirsky S. (2012). *Kindness Counts: Prompting Prosocial Behavior in Preadolescents Boosts Peer Acceptance and Well-Being*. *PLoS ONE*, 7 (12): e51380.
- Lee, V. E. & Smith, J. B. (1995). Effects of high school restructuring and size on early gains in achievement and engagement. *Sociology of Education*, 68(4), 241-270.
- Masten, A. S., & Coatsworth, J. D. (1998). The development of competence in favorable and unfavorable environments: lessons from research on successful children. *American Psychologist*, 53, 205–220.
- Meier, D. (2002). Just let us be: The genesis of a small public school. *Educational Leadership*, 59(5), 76-79.

Nguyen, H., Schmidt, M. and Murray, C. (2007), "Does School Size Matter? A Social Capital Perspective?". *Review of Educational Policy Literature*, Faculty of Education and School of Communication, Simon Fraser University.

O'Neil A., Quirk S., Housden S., Brennan S., Williams L., Pasco J., Berk M., Jacka F. (2014). Relationship between diet and mental health in children and adolescents: a systematic review. *American Journal of Public Health*, 104 (10): e31-42.

Oberle E., Schonert-Reichl K., Guhn M., Zumbo B., Hertzman C. (2014). The role of supportive adults in promoting positive development in middle childhood: a population- based study. *Canadian Journal of School Psychology*, 29 (4): 296-316.

Oberle E., Schonert-Reichl K., Hertzman C., Zumbo B. (2014). Social–emotional competencies make the grade: Predicting academic success in early adolescence. *Journal of Applied Developmental Psychology*, 35 (3): 138-147.

Oberle E., Schonert-Reichl K., Stwear Lawlor M., Thomson K. (2012). Mindfulness and Inhibitory Control in Early Adolescence. *Journal of Early Adolescence*, 32 (4): 565-588.

Oberle E., Schonert-Reichl K., Thomson K. (2010). Understanding the link between social and emotional well-being and peer relations in early adolescence: gender-specific predictors of peer acceptance. *Journal of Youth Adolescence*, 39 (11): 1330-1342.

Oberle E., Schonert-Reichl K., Zumbo B. (2011). Life satisfaction in early adolescence: personal, neighborhood, school, family, and peer influences. *Journal of Adolescence*, 40 (7): 889-901.

Oberle, E., Schoenert-Reichl, K. A., & Thomson, K. C. (2010). Understanding the link between social and emotional well-being and peer relations in early adolescence: Gender-specific predictors of peer acceptance. *Journal of Youth and Adolescence*, 11, 1330-1342.

Oberle, E., Schoenert-Reichl, K. A., & Zumbo, B. D. (2010). Life satisfaction in early adolescence: Personal, neighborhoods, school, family, and peer influences. *Journal of Youth and Adolescence*, 7, 889-901.

Olsson C., McGee R., Nada-Raja S., Williams S. (2013). A 32-Year Longitudinal Study of Child and Adolescent Pathways to Well-Being in Adulthood. *Journal of Happiness Studies*, 14 (3) 1069-1083.

- Oxley, D. (1995). The making of a school community: Organizational structure, processes, and goals. In: A. Deffenbaug. (Ed.). *The Oregon conference monograph 7*. Eugene, OR: Eugene College of Education, 43-56.
- Scales, P. C., Benson, P. L., & Mannes, M. (2006). The contribution to adolescent well-being made by nonfamily adults: an examination of developmental assets as contexts and processes. *Journal of Community Psychology*, 34, 401–413.
- Schonert-Reichl, K. A., Guhn, M., Gadermann, A. M., Hymel, S., Sweiss, L., & Hertzman, C. (2012). Development and validation of the Middle Years Development Instrument (MDI): Assessing children’s well-being and assets across multiple contexts. *Social indicators research*, 114(2), 345-369.
- Smaldone A, Honig J., Byrne M. (2007). Sleepless in America: inadequate sleep and relationships to health and well-being of our nation’s children. *Pediatrics*, 119 (suppl 1): S29-S37.
- Steinberg, L. (2005). Cognitive and affective development in adolescence. *Trends in Cognitive Science*, 9, 69–74.
- Theokas, C., & Lerner, R. M. (2006). Observed ecological assets in families, schools, and neighborhoods: conceptualizations, measurement, and relations with positive and negative developmental outcomes. *Applied Developmental Science*, 10, 61–74.
- Wade C. (2015). The longitudinal effects of after-school program experiences, quality, and regulatable features on children’s social-emotional development. *Child and Youth Services Review*, 48, 70-79.
- Wasley, P. A. & Lear, R. (2001). Small school: Real gains. *Educational Leadership*, 58(6), 22-27.
- Wasley, P. A., Fine, M., Gladden, M., Holland, N. E., King, S. P., Mosak, E., & Powell, L.C. (2000). Small schools: Great strides—A study of new small schools in Chicago. *New York: Bank Street College of Education*.
- White, S. M. T. (2005). The relationship of school size and school climate in public elementary schools in South Carolina. *Unpublished Doctoral Dissertation*, University of South Carolina, Columbia.

Wigfield, A., Byrnes, J. P., & Eccles, J. S. (2006). Development during early and middle adolescence. In P. A. Alexander & P. H. Winne (Eds.), *Handbook of educational psychology* (pp. 87–113). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum.

Zane, N. (1996). When “discipline problems” recede: Democracy and intimacy in urban charters In: M. Fine. (Ed.). *Chartering Urban school reform*. *New York: Teachers College Press*, 122-135.



Questa pubblicazione, la relazione tra il benessere degli adolescenti, la percezione del clima di sede e la dimensione della scuola, scritta da Thomas Ferrari, è rilasciata sotto Creative Commons Attribuzione – Non commerciale 3.0 Unported License.

8. Allegati

8.1. Il questionario

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento formazione e apprendimento

[]

SUPSI

CAPIRE LE NOSTRE VITE



STRUMENTO DI MISURA SULLO SVILUPPO NELLA PREADOLESCENZA

Sondaggio destinato agli
allievi di 1a e 2a media

Ci piacerebbe saperne di più sulla vita dei ragazzi delle scuole medie in Ticino. Per poterlo fare vorremmo porti alcune domande sui tuoi pensieri e sentimenti, sulla tua vita e le cose che ti piace fare.

Questo non è un esame! Non ci sono risposte giuste o sbagliate! Non tutti pensiamo e proviamo le stesse cose; noi vogliamo sapere quello che pensi e provi tu. Le tue risposte sono MOLTO IMPORTANTI e ci permetteranno di migliorare il programma scolastico per i ragazzi della tua età.

Puoi scegliere se rispondere o meno alle domande. Se decidi di non partecipare prima, durante o dopo aver completato il formulario, sei libero di farlo.

Le informazioni che ci darai saranno **confidenziali (private)** e non verranno assolutamente condivise con i tuoi insegnanti, con il direttore, con i genitori o con i tuoi compagni.

Per favore rispondi alle domande con la massima sincerità.

Grazie del tuo aiuto!



Qualche informazione su di te

Sei un maschio o una femmina? (Cerchiare la risposta) Maschio Femmina

1. Quando sei nato?

Giorno Mese Anno

2. Con quali dei seguenti adulti vivi la maggior parte del tempo? (Metti una crocetta accanto a tutte le persone con cui vivi)

- Mamma Nonna A tempo parziale con entrambi i genitori
- Papà Nonno Tutore o famiglia ospite
- Patrigno
- Matrigna
- Altri adulti (scrivi nello spazio sottostante, ad esempio: zio, zia, l'amico/a della mamma, l'amico/a del papà, ecc.):

3. Quanti fratelli e sorelle hai?

- 0 1 2 3 4 5 6 7 o più

4. Qual è la prima lingua imparata a casa? (Puoi scegliere più di una risposta se necessario.)

- Italiano Francese
- Inglese Spagnolo
- Tedesco Portoghese
- Serbo Croato Dialetto ticinese
- Altro _____

5. Quale lingua parli a casa? (Puoi scegliere più di una risposta se necessario.)

- Italiano Francese
- Inglese Spagnolo
- Tedesco Portoghese
- Serbo Croato Dialetto ticinese
- Altro _____

6. Quanto è difficile per te leggere in italiano?

- Molto difficile Difficile Facile Molto facile

ISTRUZIONI

- Ogni domanda sarà letta ad alta voce.
- Se non capisci una domanda, per favore, alza la mano e chiedi aiuto.
- Accertati di aver capito la domanda e il metodo di risposta prima di rispondere.
- Metti una sola crocetta per ogni domanda.

Ecco due esempi per fare pratica:

	Per niente	Non tanto	Non so	Un po'	Molto
Mi piace mangiare la pizza.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
Mi piace mangiare le carote.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

Cominciamo! Ricorda: non esistono risposte giuste o sbagliate!

	Per niente	Non tanto	Non so	Un po'	Molto
1. Mi dispiace quando gli altri bambini non hanno le stesse cose che ho io.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
2. Mi dispiace quando vedo qualcuno che viene trattato male.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
3. Sono una persona a cui interessa come stanno gli altri.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
4. Ho più momenti belli che momenti brutti.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
5. Credo che mi succederanno più cose positive che negative.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
6. La maggior parte delle volte mi sveglio pensando che passerò una buona giornata.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
7. In generale mi piace essere come sono.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
8. In generale ci sono molte cose di cui vado fiero.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
9. Ci sono molte cose positive che mi riguardano.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

3

	Per niente	Non tanto	Non so	Un po'	Tanto
10. Mi sento spesso infelice.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
11. Ci sono delle cose che mi turbano.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
12. Spesso mi sembra di fare male le cose.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
13. Mi preoccupa di quello che gli altri bambini potrebbero dire di me.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
14. Spesso sono preoccupato perché penso di non piacere agli altri.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
15. Ho paura di essere preso in giro.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
16. Per molti aspetti la mia vita è come vorrei che fosse.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
17. La mia vita è eccellente.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
18. Sono contento della mia vita.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
19. Fino ad ora ho ottenuto tutte le cose importanti che desideravo dalla vita.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
20. Se potessi rivivere la mia vita la vorrei esattamente com'è stata finora.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

Dall'inizio dell'anno scolastico, quante volte hai fatto le seguenti cose?

	Per niente quest'anno	Poche volte	Ogni mese circa	Ogni settimana circa	Più volte a settimana
21. Ho consolato qualcuno che era triste.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
22. Ho aiutato qualcuno che era stato deriso.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
23. Ho aiutato qualcuno che si sentiva ferito.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

4

24. Ci sono degli adulti che sono importanti per te a scuola? No Sì

Se hai risposto di sì fai la lista degli adulti che sono importanti per te a scuola. Puoi anche scrivere solo le iniziali, ad esempio, M.R. per Mario Rossi. Non sei obbligato a riempire tutti e sei gli spazi.

1. _____ 3. _____ 5. _____
 2. _____ 4. _____ 6. _____

Quanto corrispondono alla verità le seguenti frasi?

Nella mia scuola c'è un insegnante o un altro adulto che...	Per niente	Un po'	Abbastanza	Molto
25. ... si interessa davvero a me.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
26. ... crede che ce la farò.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
27. ... mi ascolta quando ho qualcosa da dire.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

Le quattro domande seguenti riguardano i tuoi genitori o altri adulti che vivono con te. I genitori possono essere biologici, adottivi, patrigno o matrigna, genitori dello stesso sesso o tutori.

A casa mia c'è un genitore o un altro adulto...

	Per niente	Un po'	Abbastanza	Molto
28. ...che crede che ce la farò.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
29. ...che mi ascolta quando ho qualcosa da dire.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
30. ...a cui posso parlare dei miei problemi.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
31. Quello che pensano i miei genitori (o tutori) mi sta a cuore.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

Tra le persone che frequento c'è un adulto (senza fare riferimento alla famiglia e/o alla scuola)

	Per niente...	Un po'	Abbastanza	Molto
32. ... che si interessa davvero a me.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
33. ... che crede che ce la farò.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
34. ... che mi ascolta quando ho qualcosa da dire.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

35. Dove vivi, ci sono programmi per ragazzi della tua età che propongono attività come sport (per esempio nuoto, calcio, hockey) o altro (danza, arte, ecc.)?	No	Sì	Non so
36. Dove vivi ci sono posti sicuri dove ti senti tranquillo a passare del tempo con gli amici, ad esempio: campi sportivi, parchi o centri giovanili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per favore rispondi a queste domande su di te, i tuoi amici e la tua scuola.

	Per niente	Poco	Non so	Abbastanza	Molto
37. Mi sento parte di un gruppo di amici che fanno delle cose insieme.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
38. Di solito sono a mio agio con gli altri ragazzi.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
39. Quando sono con altri ragazzi della mia età mi sento parte di un gruppo.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
40. Ho almeno un buon amico con cui parlare quando c'è qualcosa che mi preoccupa.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
41. Ho un amico a cui posso raccontare tutto.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
42. C'è qualcuno della mia età che davvero mi capisce.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
43. Sono certo che riuscirò a imparare quello che ci insegneranno a scuola quest'anno.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
44. Se ho abbastanza tempo posso riuscire a fare un buon lavoro a scuola.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
45. Anche se il lavoro a scuola è impegnativo, ce la posso fare.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
46. Nella mia scuola gli insegnanti e gli studenti si rispettano.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
47. Nella mia scuola le persone si interessano agli altri.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
48. Nella mia scuola gli allievi si aiutano tra loro anche se non sono amici.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
49. Mi sento di appartenere a questa scuola.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
50. Mi sento importante per questa scuola.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
51. Ho progetti e sogni per quando sarò grande.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

6

52. A scuola, quanto importante è per te:	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
a) farsi degli amici?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
b) avere dei buoni voti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
c) imparare cose nuove?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

Definizione importante: Bullo – Ci sono molti modi per essere prepotente, ma in generale un bullo è qualcuno che ha un vantaggio (è più forte, più ammirato, ecc.), vuole fare del male (cioè non lo fa per sbaglio), e lo fa in modo ripetuto e sleale. Alle volte può anche trattarsi di un gruppo di studenti.

Le prossime quattro domande potrebbero farti sentire a disagio ma queste informazioni sono molto importanti. Ti preghiamo di rispondere sinceramente.

	Mai	Una o due volte	Circa ogni mese	Circa ogni settimana	Più volte a settimana
Durante l'anno scolastico ti è successo di essere maltrattato in uno o più dei seguenti modi?					
53. <u>Fisicamente</u> (Qualcuno ti ha, per esempio: colpito, spintonato, picchiato, tirato un calcio, sputato addosso, danneggiato o preso le tue cose senza permesso).	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
54. <u>Verbalmente</u> (Qualcuno ti ha, per esempio: insultato, preso in giro, messo in imbarazzo, minacciato o fatto fare cose che non volevi fare).	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
55. <u>Socialmente</u> (Qualcuno, per esempio: ti ha escluso, emarginato, ha spettegolato su di te o ti ha fatto sembrare stupido).	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅
56. <u>Virtualmente</u> (Qualcuno ha, per esempio, usato il computer o il telefonino per escluderti, minacciarti, metterti in imbarazzo o ferire i tuoi sentimenti).	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

	Scarso	Mediocre	Buono	Eccellente
57. In generale come descriveresti il tuo stato di salute?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

7

58. Un problema fisico o di salute ti impedisce di fare quello che fanno gli altri ragazzi della tua età? (Ad esempio; attività scolastiche, sport o stare con gli amici.)

- No
- Sì, un'invalidità fisica (ad esempio; sordità, paralisi cerebrale, sedia a rotelle o altro.)
- Sì, una malattia cronica (ad esempio; diabete, asma o altro.)
- Sì, obesità.
- Sì, altro (per favore specifica.)

	Molto sottopeso	Un po' sottopeso	Giusto	Un po' sovrappeso	Molto sovrappeso
59. Come valuti il tuo peso?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

	Mai	Quasi mai	Ogni tanto	Spesso	Sempre
60. Quanto spesso ti piace il tuo aspetto?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

	Mai	1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte	6 volte	Ogni giorno
61. Quante volte a settimana fai colazione?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆	<input type="checkbox"/> ₇	<input type="checkbox"/> ₈
62. Quante volte a settimana i tuoi genitori (o altri membri adulti della famiglia) mangiano con te?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆	<input type="checkbox"/> ₇	<input type="checkbox"/> ₈
63. Quante volte a settimana mangi dolci, patatine o cose del genere?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆	<input type="checkbox"/> ₇	<input type="checkbox"/> ₈
64. Quante volte a settimana dormi bene?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆	<input type="checkbox"/> ₇	<input type="checkbox"/> ₈

	Prima delle 21	Tra le 21 e le 22	Tra le 22 e le 23	Tra le 23 e mezzanotte	Dopo mezzanotte
65. Di solito a che ora vai a letto durante la settimana?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

8

IL DOPOSCUOLA

66. Durante la settimana, con chi passi il tuo tempo nel pomeriggio (dopo la scuola fino a cena)?
(Per favore indica **tutte** le persone con cui ti trovi.)

- Da solo.
 Fratelli/sorelle più giovani.
 Con amici/che circa della mia età.
 Fratelli /sorelle più vecchi-e.
 Con la mamma (o matrigna, o tutrice).
 Con il papà (o patrigno, o tutore).
 Altri adulti (ad esempio: nonni, zio o zia, allenatore, babysitter).
 Altro (specifica) _____

67. Quante volte a settimana ti rechi nei seguenti luoghi dopo la scuola?

	Mai	Una	Due	Tre	Quattro	Cinque
a) Vado a casa.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
b) Sto a scuola per partecipare ad attività extra scolastiche (per esempio: sport, tutoring).	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
c) Partecipo a un programma di doposcuola (a scuola o altrove).	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
d) Vado a casa di un/una amico/a.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
e) Vado in un parco, campo sportivo o un centro giovanile.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
f) Vado al centro commerciale o per negozi.	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
g) Vado altrove (ad esempio a casa di un membro della mia famiglia o altro).	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

9

Le prossime domande riguardano attività organizzate, cioè che sono pianificate e sorvegliate da un insegnante, un educatore, un allenatore, un volontario o un altro adulto.

Ci piacerebbe sapere cosa hai fatto dopo la scuola la settimana scorsa.

68. La settimana scorsa, dopo la scuola quante volte hai preso parte a:	Mai	Una volta	Due volte	Tre volte	Quattro volte	Cinque volte
a) lezioni o attività educative (ad esempio: studio assistito, mate, tedesco o altro)?	<input type="checkbox"/>					
b) lezioni di arte o di musica (p.es: pittura, uno strumento musicale o altro)?	<input type="checkbox"/>					
c) organizzazioni giovanili (p.es: scout o altro)?	<input type="checkbox"/>					
d) sport individuali con un allenatore (p.es. nuoto, danza, ginnastica, tennis o altro)?	<input type="checkbox"/>					
e) sport di gruppo con allenatore (p.es: calcio, hockey, pallavolo o altro)?	<input type="checkbox"/>					



Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

10

Le seguenti domande riguardano altre attività che fai dopo la scuola, cioè attività che non sono organizzate né sorvegliate da un insegnante, un istruttore, un allenatore, un volontario o un altro adulto.

Ecco un esempio:

per favore indica il numero di giorni e la quantità di ore che hai dedicato alle seguenti attività.

Nell'ultima settimana, dopo la scuola quante volte hai ...							Per quanto tempo?				
	Mai	Una volta	Due volte	Tre volte	Quattro volte	5 volte (ogni giorno)	Meno di 30 minuti	Da 30 minuti a 1 ora	1-2 ore	2 o più ore	
... fatto un sonnellino?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
... parlato con un amico al telefono?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
69. La settimana scorsa, dopo la scuola quante volte hai...							Per quanto tempo?				
	Mai	Una volta	Due volte	Tre volte	Quattro volte	5 volte (ogni giorno)	Meno di 30 minuti	Da 30 minuti a 1 ora	1-2 ore	2 o più ore	
a) ... praticato uno sport o partecipato a un allenamento per divertirti (p.es: nuoto, ballo, yoga o altro)?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
b) ... fatto i compiti?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
c) ... guardato la televisione (incluso video e dvd)?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

11

							Per quanto tempo normalmente?				
	Mai	Una volta	Due volte	Tre volte	Quattro volte	Cinque volte (ogni giorno)	Meno di 30 minuti	Da 30 minuti a 1 ora	1-2 ore	2 o più ore	
d) ... giocato a videogiochi (p.es.: Game Boy, Play Station, Xbox, giochi on-line)?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
e) ... usato una chat, WhatsApp, e-mail...?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
f) ... letto un libro per piacere?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
g) ... fatto lavori domestici (p.es.: mettere a posto la camera, lavare i piatti, dare da mangiare al gatto o altro)?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
h) ... suonato uno strumento (p.es.: batteria, chitarra, violino o altro)?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
i) ... fatto attività creative (p.es.: disegno, pittura o altro)?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
j) ... passato del tempo con gli amici?	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

Per favore controlla di aver risposto a tutte le domande prima di passare alla pagina successiva.

12

70. A volte le persone fanno alcune cose ma esse non corrispondono esattamente a quello che in realtà vorrebbero fare! Pensa a quello che ti piacerebbe fare dopo la scuola.

Fai già quello che desideri?

No

Per favore indica un'attività che vorresti fare:

Dove vorresti che si svolgesse?

A scuola

A casa

Al parco o campo sportivo

Centro per giovani

Altro (specifica) _____

Sì

Per favore indica un'attività che già stai facendo e ti piace fare:

Dove pratichi quest'attività?

A scuola

A casa

Al parco o campo sportivo

Centro per giovani

Altro (specifica) _____

71. Cosa ti impedisce di partecipare alle attività a cui vorresti prendere parte?

(Indica tutte le cose che non te lo permettono.)

- ₁ Dopo la scuola devo andare direttamente a casa.
- ₂ È troppo difficile da raggiungere.
- ₃ L'attività che mi piace non è proposta.
- ₄ Gli orari dell'attività non mi permettono di seguirla.
- ₅ Non posso andarci per questioni di sicurezza.
- ₆ Ho troppi compiti.
- ₇ I miei genitori non sono d'accordo.
- ₈ È troppo caro.
- ₉ Devo occuparmi dei miei fratelli o sorelle o fare altro a casa.
- ₁₀ Ho paura di non essere all'altezza.
- ₁₁ Sono troppo occupato/a.
- ₁₂ Non so cosa ci sia a disposizione.
- ₁₃ Nessuno dei miei amici è interessato o vuole andarci.
- ₁₄ Altro, specifica _____

Bravo/a, hai finito il questionario!

**Prima di consegnarlo, per favore
gira la pagina e leggi le istruzioni.**

Grazie del tuo aiuto!

Importante!

Alcune delle domande del questionario potrebbero averti fatto pensare a dei potenziali problemi con altri studenti. Se hai problemi con altri ragazzi della scuola non devi affrontarli da solo, c'è chi ti può aiutare.

Puoi parlarne con i tuoi genitori o altri membri della famiglia, loro potrebbero avere delle soluzioni alle quali non hai ancora pensato.

Puoi anche parlarne con qualsiasi adulto di cui ti fidi a scuola, ad esempio: un orientatore, un insegnante, un allenatore, un custode, un educatore o a un amico che ti può aiutare a rivolgerti a un adulto.

Noi vogliamo aiutarti.

Hai bisogno di aiuto per dei problemi con altri ragazzi o allievi?

- No, è tutto ok.
 Sì, ho bisogno di aiuto. – Per favore scrivi il tuo nome:

_____ 

Scrivi il tuo nome solo se hai risposto 'Sì' (metti nome e cognome).

Separa questa pagina dal questionario
e consegnala al tuo insegnante, in questo modo le tue risposte resteranno anonime!